Anno 50 N. 311
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri
aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici
Via della Posta 10

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercol. 8 novem. 1916
Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via Poste
Milano Via ...
Il e ...

Conto Corrente ...

Violenti assalti nemici nel Trentino infranti

L'azione delle nostre artiglierie nelle retrovie del Carso

Il comunicato ufficiale

ROMA, 7. — COMANDO SUPREMO 7 NOVEMBRE 1916.

(Bollettino di guerra N. 532)

IN VALLE D'ADIGE, LA NOTTE SUL 6, NUCLEI NEMICI ATTACCARONO DI SORPRESA LA NOSTRA POSIZIONE DI SANO, A MEZZODI' DEL SOLCO LOPPIO - MORI. FURONO CONTROATTACCATI E RESPINTI.

IN VALLE DI TRAVIGNOLO, CONTRO LA POSIZIONE DELL'OSSERVATORIO, SULLE PENDICI DI CIMA DI BOCCHE, L'AVVERSARIO INSISTE CON INTENSI BOMBARDAMENTI ED IN VIOLENTI ASSALTI, CHE SI INFRANGONO OGNI VOLTA CONTRO LA SALDA RESISTENZA DEI NOSTRI VALOROSI DIFENSORI.

SULLA FRONTE GIULIA, NELLA GIORNATA DI IERI VIVACI AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, NON OSTANTE IL MALTEMPO. LE NOSTRE DISPERSERO COLONNE DI TRUPPE E DI CARREGGI IN MARCIA SULLE RETROVIE DEL NEMICO.

CONTINUARONO DA PARTE NOSTRA CON ATTIVITA' I LAVORI DI AFFORZAMENTO E DI RISANAMENTO DEL CAMPO DI BATTAGLIA.

Generale CADORNA.

LE PERDITE AUSTRIACHE NELL'ULTIMA BATTAGLIA SUL CARSO

ascendono a 25 mila uomini

Gli effetti della grande sconfitta subita dal nemico

ROMA, 7. — *Sul Carso, mentre le nostre fanterie rafforzano le importanti posizioni conquistate, la lotta delle artiglierie continua, pur turbata da un nuovo periodo di intemperie. Intanto si hanno sempre nuove prove della gravità delle perdite sofferte dal nemico nella recente nostra offensiva.*

Benchè il Comando austriaco usi concedere premi in danaro per ogni cadavere dei suoi soldati che venga portato via, tanto dalla prima linea come dal terreno retrostante, l'enorme numero dei morti rinvenuti nelle posizioni conquistate dalle nostre truppe è un indice assai eloquente della sanguinosa distruzione sofferta dalle forze austriache.

Di questa si ha anche prova indiretta nell'accorrere di rinforzi su vasta scala nel settore minacciato. Il loro sopraggiungere venne accertato dalla eccezionale intensità del movimento ferroviario sulla ilnea da Trieste ad Opcina, come rilevava il bollettino di guerra del sei novembre. Inoltre, contrariamente a questo aveva sinora sempre usato dopo ogni nostra offensiva, questa volta il comando austriaco non ha ancora potuto sferrare contro le posizioni da noi conquistate i consueti contrattacchi in massa; sinora l'unico serio ritorno offensivo da esso tentato è stato quello diretto contro le vecchie posizioni di q. 208 sud, il giorno tre novembre, e che servì soltanto ad accrescere l'entità delle perdite avversarie. Poichè è difficile supporre che il comando austriaco si sia passivamente rassegnato alla perdita di posizioni così importanti, come quelle che gli furono strappate, è da ritenere che i vuoti prodotti dalla nostra offensiva nelle file della sua armata del Carso, l'abbiano forzato, almeno sino ad oggi, a rinunciare ad ogni tentativo di riconquista.

Basandosi sul numero di 9000 prigionieri circa da noi presi dal 1.o di novembre e nella ipotesi, confermata dalla esperienza di questa guerra, che il numero dei morti e feriti corrisponda approssimativamente al doppio di quello dei prigionieri, si può ritenere che la recente nostra offensiva, oltre alla perdita di posizioni di decisiva importanza, abbia costato al nemico quella di 25 mila uomini almeno. Nelle condizioni di forza dell'esercito austriaco, ciò rappresenta un danno assai grave. Evidentemente tenere la nostra fronte con le sole forze austro-ungariche, diventa per il comando nemico un problema di soluzione sempre più difficile.

(Stefani)

La visita dei ministri in Sardegna

CAGLIARI, 7. — Il sotto segretario Canepa ieri sera si è recato alla Camera di Commercio accompagnato dal segretario e dall'on. Sant Just e on. Porcelli.

Dopo il saluto del presidente venne presentato all'on. Canepa un memoriale illustrativo delle più importanti questioni relative alle comunicazioni e allo sviluppo delle industrie.

L'on. Canepa promise interessamento al memoriale, specie per le comunicazioni marittime e ferroviarie.

Seguì larga discussione sulle misure per promuovere lo sviluppo commerciale e industriale, nonchè sul progetto del bacino Cirso, sia per la industria, l'agricoltura e la sanità e sul rimboschimento strettamente collegato al problema idraulico.

Parteciparono alla discussione i deputati Sant Just e Porcelli.

CAGLIARI, 7. — L'on. ministro Comandini, il sotto segretario on. Canepa e gli altri ospiti parteciparono alla colazione offerta loro dal comune.

Pronunciò un cordiale brindisi il Sindaco cui rispose l'on. Comandini bene augurando delle sorti della città di Cagliari.

Nel pomeriggio il sotto segretario Roth visitò i principali istituti di istruzione. (Stefani).

Alta distinzione al direttore generale dei telegrafi

ROMA, 7. — Con recente decreto Sua Maestà il Re si è degnato di conferire di motu proprio al direttore generale dei telegrafi, commendatore Gaspare Duran la nomina di grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano in occasione della cessazione di lui dalla temporanea reggenza della Direzione generale dei telefoni.

L'altissima distinzione è meritato premio all'opera dell'uomo insigne che seppe in circostanze eccezionali di tempo portare il contributo del suo infaticabile intelletto nella direzione dell'azienda telefonica cumulando l'ingente lavoro della non meno importante direzione nell'amministrazione dei telegrafi. (Stefani).

Il convegno del partito costituzionale democratico a Napoli

Un telegramma dell'onorevole Orlando

NAPOLI, 7. — Il ministro Orlando inviò all'on. Camera in occasione della riunione del congresso del partito costituzionale democratico, il seguente telegramma:

«Ringrazio con tutta la effusione te e quanti egregi colleghi ed amici hanno desiderato inviarmi il loro saluto ed esprimere sentimenti di simpatia e fiducia per la mia opera di governo.

«Confortato da così autorevoli manifestazioni di cordiale consenso, nella gloriosa gravità di questi tempi nei quali è alto onore e arduo dovere servire la patria, con tutta la devozione e con tutte le forze, ho caro riaffermare le comuni supreme idealità colla fede che gli immani odierni avvenimenti la rendano ancora più ferma e più salda. Orlando».

(Stefani)

L'incontro di Joffre e Cadorna a S. Michele di Moriana

ROMA, 7. — *Il generale Joffre e il generale Cadorna si sono incontrati il 7 corrente a S. Michele di Moriana (Savoia).* (Stefani)

Due furono le dreadnoughts tedesche silurate dal sottomarino inglese

LONDRA, 7. — Un comunicato dell'Ammiragliato annuncia:

«A proposito del comunicato di ieri un nuovo rapporto è pervenuto dal comandante del sottomarino che dichiara ora di avere colpito due corazzate (dreadnoughts) *tipo* Kaiser ».

(Stefani)

Rileviamo la concidenza di due fortunate azioni, compiute lo stesso giorno, dai prodi marinai dell'Inghilterra e dell'Italia contro le flotte nemiche.

A Pola una silurante italiana, penetrando attraverso ripari che si ritenevano insuperabili — ha colpito una dreadnought austriaca che riposava sicura nel Canale di Fasana. Sulla costa di Danimarca un sottomarino inglese ha colpito due dreadnought tedesche.

Questa è la nostra guerra: i colpi bene assestati contro le navi formidabili avversarie; non contro le navi di commercio, come fa il nemico, feroce e implacabile soppratutto verso gli inermi.

L'indipendenza della Polonia russa è promessa dopo la guerra

ZURIGO, 7. — Si ha da Berlino: *Bethmann Holvegg farà giovedì prossimo nella commissione dei Reichestag una dichiarazione circa la questione polacca.*

Il funzionamento del consiblio di stato polacco dovrebbe costituire una fase intermedia fra la occupazione tedesca e la indipendenza della Polonia promessa per dopo la guerra.

Il Consiglio stabilirebbe e convocherebbe la dieta.

Sembra che il generale von Baeseler sarebbe reggente provvisorio.

(Stefani)

I ruteni dell'Austria pretendono l'autonomia come i polacchi

ZURIGO, 7. — Si ha da Vienna: «Nei circoli politici la proclamazione della indipendenza polacca e dell'autonomia della Galizia, ha destato varie impressioni che culminano nell'affermazione che le altre nazionalità hanno pure diritto a una estensione della loro franchigia, precisamente di quanto dice la «Neue Freie Presse» la quale pubblica una dichiarazione in cui si protesta energicamente contro la estensione della autonomia alla Galizia senza un accordo coi ruteni e coi loro rappresentanti e si conclude che è da ritenere molto pericolosa pei ruteni e per la monanrchia la largizione della autonomia.

(Stefani)

Il deputato greco che faceva la spia per conto della Germania

ATENE, 7. — *L'ammiraglio d'Artige du Fournet annuncia che la polizia greca e anglo-francese effettuarono una visita al domicilio del deputato Kalimaniotis al Pireo sospettato da tempo di fornire informazioni ai sotto marini nemici nel Mare Egeo.*

Gli agenti furono fatti segno a colpi di fucile da parte degli abitanti della casa. La polizia entrò e scoprì gli apparecchi per fare segnalazioni.

Furono operati parecchi arresti. Kalimaniotis fuggì. (Stefani).

La Norvegia dichiara alla Germania di voler mantenere i suoi diritti

CRISTIANIA, 7. — Nella sua risposta alla Germania il governo norvegese mantiene i diritti della Norvegia in conformità del decreto 13-10 in armonia alle leggi internazionali. (Stefani).

Per il servizio militare obbligatorio agli Stati Uniti

NEW IORK, 7. — Si afferma la intenzione che avrebbe il governo di chiedere allo stato maggiore di preparare un progetto di legge stabilente il servizio militare obbligatorio agli Stati Uniti. (Stefani).

Sulla fronte della Transilvania

Il nemico respinto in Dobrugia

BUCAREST, 7. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice:

Fronte nord e nord ovest — *Ad ovest della Moldavia la situazione è invariata.*

Nella valle del Buzeau e nella valle del Prahova abbiamo respinto attacchi nemici diretti verso il centro e la nostra ala destra.

Continua a svolgersi il combattimento a nord di Valea e di Cerbuluei. Nella regione di Dragoslavelo bombardamento di artiglieria sulla riva sinistra dell'Olt.

Nella valle del Jiul il nemico ha ricevuto rinforzi. Abbiamo arrestato il nostro inseguimento. Ad Orsova la situazione è invariata.

Fronte sud. *Bombardamento di artiglierie lungo il Danubio. Sul fronte della Dobrugia i nostri distaccamenti avanzati hanno costretto il nemico a ripiegare. L'avversario nella ritirata ha incendiato i villaggi di Daeni, Farliein, Rosman e Gaidar ».*

Il comunicato austriaco

BASILEA, 7. — Si ha da Vienna: un comunicato ufficiale dice:

«Fronte orientale — Fronte dell'Arciduca Carlo — Nuovi attacchi romeni nella Valacchia settentrionale non riuscirono. Guadagnammo terreno a sud est del colle di Voeroestoerony (Torrerossa), prendemmo il monte Letanu.

«Nella regionne alla frontiera di Bnodza e presso Bekas e Toelgyes i combattimenti continuano.

«Ad est di Kirlibara nostri distaccamenti s impadronirono con attacco di sorpresa della collina Sedul».

(Stefani)

I tesori artistici ritrovati a Gorizia

I cimeli asportati da Aquileia

L'« Agenzia Stefani » comunica:

E' stata ritrovata in Gorizia una parte del prezioso tesoro del Duomo che vi fu portato da Aquileja a metà del settecento quando fu soppresso quel patriarcato: e precisamente tre busti in legno scolpito e dipinto, di fattura italiana quattrocentesca, un evangelario, coperto d'una lamina d'argento sbalzato e dorato del secolo decimoterzo; il pastorale detto di Santa Ermagora, ed altri oggetti minori

Mancano per essere stati asportati molti mesi fa e portati nell'interno dell'Austria, gli oggetti più preziosi quali il pastorale trecentesco detto del patriarca Pope e il busto dugentesco di Sant'Ermagora. Anche la biblioteca del Seminario ricca d'incunaboli e di codici miniati fu allora allontanata da Gorizia.

L'archivio tavolare e l'archivio del Giudizio sono invece stati ritrovati intatti nei sotterranei del Palazzo dei Tribunali

Quanto restava della ricca biblioteca di Stato, della biblioteca civica, della biblioteca dell'arcivescovato, della biblioteca del Convento di Castagnavizza, del Museo provinciale, del Museo civico, è stato ordinatamente riposto in luoghi sicuri dai proiettili nemici.

Sono state raccolte numerose prove e testimonianze scritte dei saccheggi fatti anche nelle case private dagli stessi soldati austriaci che, partita la maggior parte della popolazione erano rimasti negli ultimi mesi i padroni assoluti della città.

Molti cittadini, partendo, avevano portato con sè le loro masserizie più preziose, ma tutto quello che si è trovato di pregevole per l'arte e la storia nei palazzi e nelle ville più note, come la villa Coronini Zingraff, il palazzo Strassoldo, il palazzo Lanthieri, il palazzo Thurn-Valsassina, il palazzo Ritter, il palazzo Baguer, la villa Teufembach è stato inventariato e raccolto nei locali terreni o nei sotterranei.

Nel Convento di Castagnavizza

Sulla collina di Castagnavizza a settentrione di Gorizia è un convento di francescani e nella cripta sotto la chiesa giacciono in arche di marmo, le spoglie di Carlo X re di Francia che morì in Gorizia nella Villa Coronini, il 6 novembre 1836, del duca di Angouleme (Luigi XIX), della duchessa Maria Teresa d'Angouleme, di Luisa Maria Teresa di Parma del conte di Chambord (Enrico V.) e della contessa di Chambord.

Nel decembre dell'anno scorso alcuni giornali viennesi annunciarono che le nostre artiglierie avevano colpito anche quei sepolcri.

Invece fin dal giorno dell'ingresso delle nostre truppe in Gorizia fu constatato che esse erano intatte anzi che nemmeno la chiesa sovrastante era stata da noi colpita.

Soltanto sulla tomba del conte di Chambord mancava la corona regale che un gruppo di realisti francesi vi aveva collocata nel settembre del 1883.

Ora in una casa di via Pontenuovo è stata ritrovata questa corona, e subito è stata ricollocata al suo posto.

I frati, abbandonando il convento per fuggire in Ausrtia, avevano nascosto la loro ricca biblioteca nelle botti dell'ampia cantina dove la umidità già aveva cominciato a danneggiarla.

La biblioteca è stata adesso messa ordinatamente in luogo più conveniente, al riparo dai proiettili austriaci che ormai non risparmiano nemmeno questo convento e la sua chiesa.

Servizi speciali, antichi e moderni di un grande esercito

..........., 6.

(E. C.) - In una vasta zona del Friuli orientale, a cavallo dell'antica frontiera, sopra una lunghezza di circa 25 chilometri e una profondità di una quindicina di chilometri, si scorge tutto un seguito di capannoni e di accampamenti di ogni genere. Quando si attraversa quella pianura per le prime volte, non si vede che un complesso di grandi magazzeni, scuderie e rimesse di autocarri e automobili senza fine, di ospedali installati nelle case scolastiche delle città e dei villaggi. Non si vedono altro che i servizi abituali dei grandi eserciti bene organizzati; ci sono anche delle fucine e delle officine di riparazioni dei carriaggi. Ciò che sorprende in questa organizzazione è unicamente l'estensione enorme di questi servizi oltrepassanti ogni immaginazione.

Quando però ci si ritorna più volte, si vede tutto un mondo nel quale prima non si supponeva neanche l'esistenza. Non parlo degli accampamenti dei prigionieri di guerra, ormai già conosciutissimi, nè degli ospedali dei cavalli, pure già noti. Ma alcune volte si arriva, senza saperlo in anticipo, sulla soglia di un grande stabilimento, che qui è noto col titolo di ospedale per artiglieria. In una delle sue sezioni non si vedono che degli affusti o parti di affusti in riparazione; ve ne sono di fabbricazione indigena e di quelli tolti agli Austriaci; ce n'è per cannoni di tutit i calibri e sistemi, per bombarde, come per obici e cannoni di lunga portata. In un'altra sezione c'è una collezione altrettanto numerosa e variata di cannoni. Intorno a questo materiale sono occupate delle squadre di soldati molto attivi che lavorano con uno slancio ammirevole. In una terza sezione ci sono gli uffici tecnici organizzati in modo così completo e metedico da fare onore alla fabbrica più moderna e perfezionata. Questa sezione ha un ufficio speciale per lo studio delle innovazioni introdotte dal nemico nel suo materiale: ogni cambiamento constatato è riprodotto da abili disegnatori, in modo da poter seguire passo passo le trasformazioni successive di ogni pezzo.

A quelche distanza dall'ospedale dell'artiglieria noi troviamo quello delle mitragliatrici e dei fucili, diviso esso pure in diverse sezioni; una di esse rimette in buono stato dai 200 a 250 fucili guasti al giorno. Anche qui troviamo la sezione tecnica organizzata metodicamente come quella dell'ospedale dell'artiglieria.

Più lontano si arriva allo stabilimento dei projettili e degli esplosivi, diviso esso pure in diversi reparti. In uno di questi si riempiono di esplosivo i projettili delle bombarde ed in genere tutti quelli delle artiglierie, operazione che si fa possibilmente in prossimità della fronte. Un'altra sezione composta di chimici e tecnici specialisti studia continuamente i cambiamenti introdotti dagli Austriaci nella carica dei projettili ed in pari tempo cerca di rendere più potenti le proprie munizioni; è uno dei lavori più interessanti che si conoscano in questo campo dell'attività italiana. Anche qui ci sono dei disegnatori esperti per riprodurre la forma sempre variante delle bombe a mano. Quando si esce da questo stabilimento si vedono un grande projettile da bombarda italiano e uno austriaco dello stesso calibro. Il primo ha la forma di un projettile da 305, un po' più alto perchè è munito di alette, l'altro ha la forma di un barile di birra; quello è un orologio di precisione che parte e precipita a destinazione con rapidità fulminea; questo è una sveglia che annuncia il suo arrivo con grande rumore e la sua velocità è abbastanza limitata da dare il più delle volte il tempo da mettersi in salvo.

Su questa pianura friulana trovansi tanti altri stabilimenti tecnici speciali dei quali per il passato non si aveva nessuna idea: sono delle officine di meccanica di precisione per le riparazioni di aeroplani e di motori, degli apparecchi telegrafici e telefonici. Queste officine hanno al loro servizio tecnici e meccanici sceltissimi; e, alla dipendenza di questi, si trova una numerosa schiera di giovani intelligentissimi e premurosi che costituiranno dopo la guerra una maestranza preziosa per l'industria nazionale. Ci sono ancora le officine di pirotecnica per la fabbricazione dei razzi destinati a rischiarare gli avamposti durante la notte. Vi si fabbricano dei razzi svariatissimi, di quelli che serpeggiano sul terreno per una distanza di un centinaio di metri, degli altri che s'innalzano invece per 80 o 100 metri e poi scoppiando producono dei grandi fasci di luce che durano parecchi minuti e rischiarano vasti spazi.

In tutti questi stabilimenti si trova una organizzazione ispirata a metodi pratici e precisi. La scienza e la pratica vi si danno la mano e da questo sforzo ammirevole sortiranno i germi per numerose iniziative che troveranno il loro sviluppo nella vita civile, dopo la guerra.

Sorprendente assai è il contraste che si constata alla distanza di qualche dozzina di chilometri, fra la linea del fuoco, dove tutto è distruzione, e questo improvvisato alveare di grande ed intensa attività umana dal quale usciranno più tardi nuove ed importanti istituzioni che ridonderanno a tutto vantaggio del paese.

I giorni di magro

È necessario limitare il consumo della carne

Il ministro Raineri ha invitato ieri la Nazione ad evitare il pericolo di intaccare fortemente il capitale da lavoro dell'agricoltura col sottrarre, come andiamo facendo, alla stessa, il suo più prezioso strumento di lavoro.

La gravità di un tale pericolo non è uopo sia dimostrata, perchè un paese eminentemente agricolo come il nostro ha l'assoluto bisogno di conservare intatto, e quanto più ricco è possibile il suo capitale bovino, tanto più oggi in cui ad esso è venuto meno, con la requisizione dei cavalli e dei muli un notevole coefficiente sussidiario.

Occorre pure tener presente che mai abbiamo avuto dovizia di bestiame utile all'uomo e all'agricoltura e l'ultimo censimento ufficiale che data dal 1908 accerta una quantità non adeguata al fabbisogno nazionale, ma che non avrebbe dato luogo ad una deficienza ancora più sensibile se le malattie, l'afta epizootica in alcune plaghe, non producessero delle crisi nel bestiame.

Se l'interesse nazionale esige la economia su tutti i consumi, in primo luogo dovrebbe essere quella sulla carne, che, del resto, è meno indispensabile di quanto si creda, ad una dieta alimentare razionale.

Ma il provvedimento statale atto a disciplinare un tale consumo, limitando i giorni di vendita della carne, per riuscire pienamente efficace dovrebbe avere per sè la cooperazione intelligente e previdente della popolazione, di tutte quelle famiglie che per non rinunziare a ciò che credono necessario alla loro alimentazione, potrebbero frustrare lo scopo del legislatore, col provvedersi, nei giorni di vendita, della quantità di carne, da servire al consumo, nei giorni in cui lo spaccio di essa è proibito.

Se queso dovesse accadere non troveremmo altro rimedio che domandare il funzionamento presso di noi della carta della carne.

Non crediamo però che il senso di disciplina di cui il nostro popolo ha dato fin oggi ammirevole prova, possa venir meno nella prospettata riduzione del detto consumo, ma per rendere la disciplina più vigorosa occorre farla più intelligente, avvisando il problema da un altro punto di vista, volgarizzando in maniera che tutti sian fatti capaci, le madri di famiglia in ispecial modo, se il regime carnivoro sia il più indicato allo sviluppo della forza e dell'intelligenza, come erroneamente si crede dalla generalità.

Si è detto e si è ripetuto — dice uno scrittore della « Sera » — che i popoli che mangiano più carne sono anche i più attivi e intraprendenti, e lo Spencer sostiene appunto una tale tesi, ma non è infondato il dubbio che egli sia stato indotto a pensare ciò per giustificare il grande consumo di carne che fanno gl'inglesi.

E' vero nell'economia della nutrizione tanto più i principii nutritivi sono efficaci all'organismo umano, quanto più essi si avvcinano per la loro struttura agli elementi più semplici dell'organismo istesso, e le albumine animali, del bue, del vitello, del montone che noi ingeriamo col regime alimentare abituale hanno sen za dubbio una struttura molto più simile alle albumine le quali entrano nella costituzione del nostro corpo, che non quelle del glutine del pane e delle leguminose.

Ora se l'ufficio dell'albumina, come è stato ritenuto pel passato, fosse quello « plastico » di ricostituire, cioè le materie organiche logorate, nessun dubbio che l'ingestione di una albumina il più possibilmente simile a quella umana sarebbe assai vantaggiosa, ma i più moderni studii, fra cui le dotte esperienze del Labbè, direttore del Laboratorio della Facoltà medica di Parigi, hanno dimostrato che la maggior parte dell'albumina ingerita ha una funzione calorifica o non plastica. E sotto questo aspetto sussiste una grandissima somiglianza le delle albumine animali nella proquelle di origine vegetale, perchè le une e le altre possono in grado eguale assicurare quell'equilibrio organico e cellulare che è fonte di buona salute.

La digeribilità delle albumine vegetali è leggermente inferiore a quelle delle albumini animali nella proporzione di 97 a 88 per cento. E' una differenza lieve dovuta molto probabilmente al fatto che l'albumina vegetale ingerita è sempre mescolata ad altre numerose sostanze.

Ma a ricondurre l'equilibrio basta aumentare un poco la razione delle sostanze vegetali; la inferiorità tecnica dell'albumina vegetale scompare così quasi intieramente in pratica.

La leggera inferiorità del vegetarismo nel rapporto delle sostanze albuminoidi è largamente compensata dalla sua superiorità rispetto agli idrocarburi e agli zuccheri. Il regno vegetale infatti costituisce quasi esclusivamente la sorgente di questi principii alimentari.

Un forte mangiatore di carne trova nella sua razione giornaliera appena 1/300 della sostanza idrocarburata necessaria all'organismo; ed anche gli zuccheri non si trovano in quantità calcolabile nelle sostanze animali (i muscoli ne contengono 0.5 per cento).

I varii elementi nutritivi - energetici che contiene la carne sono in maggior misura contenuti da altri alimenti.

Riguardo all'albumina la carne ne contiene il 20 0/0, e i legumi da 78 a 82.

Il valore energetico dovuto allo sviluppo di calorie dà per ogni 100 grammi di carne di bue molto grasso, 315 calorie; quella mediocremente grassa che si consuma comunemente 124, e quella magra appena 92, quasi quanto le patate, le paste, il riso, mentre i legumi sviluppano da 315 a 340 calorie, il pane e il formaggio 250, alcuni frutti oleosi, le ulive, mandorle, noci nocciuole da 500 a 600.

Non v'ha adunque, alcuna seria ragione fisiologica o chimica che impedisca di provvedere ai bisogni dello organismo, facendone a meno della carne, la quale deve in ispecial modo la sua preferenza sugli altri alimenti agli aromi sviluppati dalle materie estrattive contenute dalla stessa che esercitano la funzione di tonici nervini, i quali possono avere un'azione diretta sulla circolazione e produrre quel senso di benessere che vantano i mangiatori di carne.

Queste sostanze, così dette estrattive, si trovano nel succo della carne e sono prevalentemente la creatina e la creatinina.

Ma il regno vegetale dispone di una varietà grandissima di sostanze alimentari eccitanti, come il thè, il caffè, il mate, il cacao. Per effetto dei loro principii attivi questi alimenti sono dei tonici nervini di prim'ordine, meno dannosi della carne e più facilmente assimilabili.

Dal punto di vista della produzione di energia la superiorità del regime vegetariano è incontestata.

La moderna fisiologia ci insegna che il lavoro dei muscoli comporta un consumo di sostanze zuccherine, e perchè la quantità di questi zuccheri contenuti nella fibrina della carne è infinitamente piccola, la carne non concorre adunque che in una proporzione infima alla produzione diretta della energia.

I giorni di magro ci ridaranno insieme con la maggiore salute, la rinnovata agilità dello spirito e dell'intelletto!

CRONACA PROVINCIALE

I Friulani caduti

Soldato Angeli Pietro
di NOGAREDO DI PRATO
del . . . reggimento fanteria. Caduto nel Trentino nel maggio 1916.

Da TARCENTO

Doni e offerte per la pesca di beneficenza « pro lana »

Ci scrivono 6 (n):

A. Bertelli Milano 1 pacco di cento cartoline illustrate — Volpe Valentino 1 lampada a petrolio — Signora Anna Cicogna 2 spilli d'argento — Fratelli Morelli 1 rosoliera — Bussulini Giacomo 1 portabiglietti, 2 bottiglie liquori — Renata Treppo di Fedele Bambola grande — Annita Alessi N. 2 allaccia tovaglioli in argento — Gobessi Maria 1 servizio bicchieri — Da Ponte Romualdo 1 quadro — Busulini Vittorio 2 statuine — Venerus Maria 2 bottiglie, 1 saliera, 1 scatola dolci — Cossio Virgilio 4 tavolette cioccolata — Correnti Guido 1 bottiglia Chianti — Pellizer Melania 1 bottiglia vino — Mini Ilario 2 vasetti fiori — Di Qual G. B. 2 maglie, 1 cuffia, due berretti — Marchetti Umberto 1 combinazione in maglia, 1 maglia da uomo — Tomada Giovanni 4 scatole biscotti, 1 bottiglia menta — Beltrame e Morgante 2 dozzine di fazzoletti — De Monte Margherita 4 bottiglie — Settimia Boreatti Mongold 1 coppa vetro, 3 ferma carte — Silvia Zanolini 1 servizio profumerie — Il tenente Colonnello E. Lombardi 1 ricca sveglia da viaggio —Il ten. Colonnello E. Lombardi, il Maggiore A. Romano, il Capitano G. Ragazzi e colleghi, il Tenente E. Pardo e colleghi, il Tenente G. Dallari e colleghi 1 magnifico servizio in argento per pesce, Majonese e insalata.

(Continua)

Nel prossimo IV.o elenco figureranno i doni di S. M. la Regina, di S. E. il Ministro dell'Interno, di S. E. il sottosegretario di Stato On. Ancona, di S. E. il Prefetto di Udine.

Da PINZANO

Caduto per la patria

Ci scrivono 6 (n):

E' stata comunicata la notizia ufficiale che sono morti, combattendo da valorosi, il soldato De Stefano Luigi di anni 27, caduto nel Trentino e Lanfrit Raffaele d'anni 22, perito nelle vicinanze di Gorizia il 12 ottobre u. s.

Ai due prodi che soccombettero per la grandezza d'Italia e per la libertà dei popoli un reverente saluto; alle famiglie condoglianze vivissime.

Da SEDEGLIANO

Caduto per la patria

Ci scrivono 6 (n):

In seguito alle ferite riportare in combattimento è morto in un Ospedaletto da Campo il soldato Mitri della frazione di Grions. La salma del valoroso giovane venne sepolta nel Cimitero di Gorizia. Onore alla sua memoria e condoglianze vivissime alla famiglia.

Da SESTO AL REGHENA

L'esito brillante della pesca di beneficenza

Ci scrivono 6 (n):

La « Pesca di beneficenza » (pro lana) ch'ebbe luogo il 1.o corrente e ieri nella frazione di Bagnarola, conseguì un risultato superiore alle aspettative, grazie anche al disinteresse delle gentilissime signore organizzatrici che vollero caricarsi di tutte le spese. L'incasso raggiunse circa L. 800 alle quali vanno aggiunte le oblazioni in denaro, tra cui quella dell'on. deputato conte Rota. Venne già acquistato un quintale di lana.

Da GRADO

Elargizione al Ricreatorio

Ci scrivono 7 (n):

Il Ministro della P. I. ha inviato al Sindaco di Grado la somma di L. 300 da servire per il Ricreatorio Vitt. Em. III.o. Già si stanno provvedendo indumenti e sussidi scolastici per i bambini più poveri.

Per l'istruzione scolastica nelle terre redente

ROMA, 7. — Il senatore Foà, presidente dell'Unione nazionale per la educazione popolare, ha inviato al Capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Cadorna, in occasione del recente convegno scolastico di Milano, un telegramma di plauso e di ammirazione per l'opera compiuta dalla Amministrazione militare per la istruzione e la educazione nei territori occupati, esprimendo riconoscenza per la mostra che alla esposizione didattica internazionale di Milano illustra questo ramo della gestione dei servizi civili presso il Comando Supremo. Il generale Cadorna ha risposto ringraziando e dicendosi lieto che l'opera scolastica nei territori occupati abbia avuto così autorevole consenso.

Cronaca Cittadina

Unione agenti

L'altra sera alla sede dell'Ufficio Legati si riunì la Commissione Esecutiva dell'Unione Agenti assieme al Comitato pro Leggi Sociali.

Dopo ampia discussione la Commissione ha deliberato:

di confidare nella tutela degli interessi dell'Unione e di ultimare le pratiche in corso trasmettendo alle Autorità competenti la relazione circa l'inchiesta sui turni di riposo e sui richiamati già completate dal collega Cricchiutti.

Si vota un ordine del giorno da trasmettersi al Ministero di Agric. In. e Commercio nonchè a deputati per ottenere all'apertura della camera un Decreto che obblighi le ditte alla concessione di una quota sui profitti di guerra.

Si stabilisce infine di trasmettere alla Confederazione dell'Impiego Privato le aggiunte alla modifica del Decreto 1 maggio 1916 N. 490 a favore dei richiamati.

Per i valorosi

Nell'albo degli eroi oggi figura il nome di Clemente Clemencich, farmacista.

Fra i più ferventi interventisti udinesi, allo scoppio della guerra, dimentico di appartenere al corpo Sanitario, lo vediamo — coerente alla sua pura idea — brandire la spada e ardito e entusiasta, partecipare alle lotte più gloriose del Podgora, del Sabotino e ai giorni difficili di Oslavia. E fu propriamente qui che rifulse il suo valore, «guidando, come dice la motivazione, « con esemplare slancio e coraggio il battaglione alla riconquista delle trincee nemiche ».

Gli giunga alla fronte, ove trovasi, il nostro vivissimo compiacimento e il più caldo augurio.

Il Collega S. C.

Il Ministro di Grazia e Giustizia alla Presidenza della Corte di Appello di Venezia, che gli aveva comunicata la notizia della morte eroica dello avv. David Gaspardis, ha inviato la seguente risposta:

« Nel ringraziare della comunicazione fatta circa l'avvenuta morte in combattimento dell'avvocato Gaspardis David prego le Signorie loro di esprimere alla famiglia del valoroso caduto le mie più vive condoglianze e i sensi della mia ammirazione per l'esempio di amor patrio dal medesimo offerto col generoso sacrificio della vita ».

Un pericolo scampato da Padre Semeria

Domenica a sera in un'automobile ritornavano da Latisana a Udine Padre Semeria — il celebre cappellano militare predicatore — lo «chauffeur» e il macchinista.

A poca distanza da Talmassons l'automobile andò .... a finire nel fossato laterale, ma per fortuna a nessuno dei tre successe nulla di male.

Fu subito mandato avviso a Talmassons per soccorso. Vennero sei cavalli sul luogo che riuscirono a trarre l'automobile sulla strada. La macchina però aveva subito dei guasti e per il momento era inservibile.

Si telegrafò a Udine al Comando che mandò subito un'altra automobile con la quale giunsero finalmente a Udine Padre Semeria e i sui compagni.

I saluti dal campo

Zona di guerra, 30 10 1916.

I sottoscritti Friulani inviano alle famiglie, parenti, amici e fidanzate i più cari saluti, asicurandoli che godono ottima salute:

Caporal Maggiore Rieppi Lorenzo di Udine — Soldati Cian Antonio di S. Giorgio di Nogaro — Bergamasco Augusto di Jalmico — Feruglio Adelchi da Paderno — Puzin Angelo di Lumignacco.

Corso speciale di elettrotecnica

Nell'anno scolastico 1916-1917 verrà riaperto presso la R. Scuola d'Arti e Mestieri il Corso biennale di Elettrotecnica per gli operai, istituito dalla Camera di Commercio di Udine. Il Corso sarà domenicale e le lezioni avranno luogo nelle ore antimeridiane.

Le domande d'iscrizione in carta libera e i documenti relativi (certificato di nascita — certificato di buona condotta — Il consenso del padre o di chi per lui, e del padrone o capo-officina dell'aspirante) dovranno essere presentati alla Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri prima del 18 novembre corr. Le lezioni principieranno il giorno 26 novembre.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola.

I friulani caduti

Soldato Pietro Geminiani
di UDINE
Volontario del ... reggimento alpini, caduto da valoroso a Croda Rossa (Dolomiti) il 16 giugno 1916.

Caduto per la Patria

Il Municipio ha ricevuto comunicazione ufficiale che l'undici ottobre passato è morto combattendo per la Patria il soldato udinese Pietro Panon fu Carlo della classe 1893.

Prima di essere soldato abitava in Via A. L. Moro n. 56.

Possa essere sempre ricordato il nome del giovane generoso che diede la vita per la Patria.

Alla famiglia vive condoglianze.

All'Assistenza civile

La spettabile Famiglia Michieli ha generosamente offerto al comitato di Assistenza Civile il proprio palco nel Teatro Sociale per l'assistenza durante il prossimo spettacolo d'opera.

Il Comitato gratissimo ringrazia.

Per i prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria.

Offerte al Comitato prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria:

Antonio Brunelli Boscetti (Padova) lire 100 — Andrea Caratti 10 — Cescente de Luca 5 — Luigi Frova 10 — Prof. D. G. Pascoli in morte del co. Antonio Freschi 5 — Achidle Pez 5.

Furto di oggetti d'oro per il valore di 250 lire

Nel pomerigigo di ieri avvenne un furto rilevante di oggetti d'oro di proprietà della signora Giuseppina Memmo Santin moglie dell'operaio linotypista del nostro giornale, Luigi Memmo.

La famiglia Memmo abita nella casa segnata col N. 29 B in Via Superiore, occupando un appartamento composto del pianterreno e del primo piano.

Verso le ore 14.45 di ieri la signora Memmo sentì a chiudere la porta di un corridio attiguo alla cucina, che si trova al pianterreno e dà sulla strada. Si volse, ma non vide nessuno. Uscita sulla via chiese ad alcune donne se avessero visto qualcuno a uscire dalla sua casa. Le donne risposero affermativamente dicendo che avevano visto un soldato (credevano fosse un automobilista) che si era diretto verso il vicolo Sutti.

La signora Memmo ritornò in casa e salì subito nella stanza al primo piano, ma appena entrata rimase come interdetta! Nella stanza tutto era stato manomesso, i cassetti si trovavano aperti! Essa, in preda a comprendibile orgasmo, chiamò il marito che si trovava in altra stanza, ed assieme poterono fare l'inventario degli oggetti che erano stati loro rubati. Il ladro (o i ladri) s'erano accontentati di portare con sè gli oggetti preziosi.

Ecco quanto venne rubato: Due collane d'oro, una delle quali con medaglione pure d'oro, una catenella d'oro di filograna pure con medaglione; due orologi d'argento; una catena d'argento; un fermaglio d'oro; un anello d'oro a castone ovale con pietra bianca circondata da diamantini; due rasoi; una macchina per tagliare i capelli; un tacquino contenente 7 lire e qualche altro oggetto di poco conto. Il valore complessivo degli oggetti rubati ammonta a circa 250 lire.

Il furto venne subito denunciato in Questura e l'egregio delegato di P. S. sig. rag. Morante, con l'attività che tanto lo distingue, ha già iniziate le indagini.

Lo spettacolo lirico al Sociale

Per il 16 corr. è annunciata l'andata in scena del « Rigoletto », la prima delle due opere che si rappresenteranno, a totale beneficio dei « Mutilati e ciechi di guerra » sotto l'alto patronato delle Loro Eccellenze i tenenti generali Luigi Cadorna e Carlo Porro. Il « Rigoletto » sarà alternato con la « Tosca » di Puccini.

La parte di « Gilda » nel « Rigoletto » verrà interpretata dalla apprezzata artista Ines Maria Ferraris. Nella «Tosca» riudiremo la Tina Poli Randaccio già acclamata dal pubblico Udinese nell'« Amica ».

« Cavaradossi » nella « Tosca » sarà il tenore Grassi Rinaldo e Duca di Mantova nel « Rigoletto » Franco Tuminello.

Il baritono, Luigi Montesanto, interpreterà entrambe le difficili e faticose parti di « Scarpia » e di «Rigoletto».

Ubaldo Ceccarelli, Vincenzo Bettoni e Cesare Spadoni completeranno la schiera degli artisti, tutti di fama nota.

Dirigerà l'orchestra il Comm. Gino Mariuzzi coadiuvato dai maestri Pais e Sartorio.

L'orchestra comprenderà ben 60 professori in grigio-verde, che gentilmente prestano l'opera loro.

Anche la fornitura di musica - vestiari - attrezzi saranno concessi gentilmente, la prima dalla Ditta Ricordi e C., il resto dalla Sartoria Chiappa Soman, Tragella, Bartoletti e Biffi. Gli scenari dalla ditta Bertini Pussi e C. di Milano.

Ciò premesso, l'esito della breve stagione d'opera si prevede felicissimo e segnerà il « record » degli spettacoli lirici con un utile non trascurabile per la benefica opera dei « Mutilati e Ciechi di guerra ».

La commissione per la raccolta dei rottami di metallo

Il Sindaco ha costituito la commissione per la raccolta dei rottami di metallo, nelle persone degli egregi signori avv. Urbano Capsoni, presidente e co. Alessandro del Torso e Antonio Locatelli, membri.

Beneficenza

Onoranze funebri a favore della Società Protettrice dell'Infanzia: In morte dell'Ing. Osvaldo Mazzolini: Nigris Celeste L. 3 — Il sig. cav. Luigi Zamparo di Pasian Schiavonesco in sostituzione di fiori e ceri al Cimitero nella ricorrenza dei Defunti L. 25. — In morte di Del Fabbro Pietro di Adorgnano: Zani Luigi L. 1. — In morte Muratti Giusto: Prof. Giuseppe Antonini (da Milano) L. 10.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

La film « Chi mi darà l'oblio senza morire » della casa « Exelsa » di Barcellona è una cinematografia artisticamente riuscita che bene figura tra le grandi film d'arte: l'allestimento scenico è squisitamente improntato a sobrio buon gusto, gli esterni poi hanno tutti una nota di poesia ove lo spirito riposa: La trama è triste, ma verisimile, e si svolge tutta intorno ad una fanciulla a cui il destino ha serbato più lacrime che sorrisi. Protagonista della dolorante figura di fanciulla è Leda Gys e la grande artista spagnola del silenzio ha vissuta la parte con la sua arte eletta; il successo, il grande successo non poteva quindi mancare.

Oggi questo artistico lavoro si replica.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.10 (non ha coincidenza con la Carnia) — 17.55.

Cividale: 8.15 — 12.29 — 18.30

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20. (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.25 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.5 — 16.29.

Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 8.20 — 11.10 — 21.14.

San Daniele (Porta Gemona): 8.23 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.

- A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.25.

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.37

— A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.59.

— Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.19

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 8.5 9.5 — 16 — 18.50.

— A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.20 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado

RECENTISSIME

La battaglia in Francia
Il carattere dell'ultimo grande combattimento

PARIGI, 7. — *Sulla Somme continuiamo instancabilmente ad attaccare le posizioni tedesche. Mentre ieri stringevamo le nostre linee di Le Transloy ed occupavano alcuni elementi della frazione di Saillysel e respingevamo il nemico nell'interno del bosco di S. Pierre Waast, anche gli inglesi si avvicinavano sensibilmente alla collinetta di Warlecourt della quale occupano le alture vicine. Durante la notte, il nemico ha reagito con estrema violenza ed è riuscito persino a riprendere un po' di terreno che gli è costato dei sacrifici particolarmente gravi.*

Da parte nostra una nuova avanzata è stata effettuata durante la giornata verso Le Transloy e verso la punta nord del bosco di Saint Pierre Waast. La cifra dei 500 prigionieri enumerata ieri, è aumentata di altri cento.

Malgrado il carattere di particolare accanimento dei combattimenti, non bisogna tuttavia ingannarsi sulle reale portata di essi. Non si trattava affatto, come pretendono i tedeschi, di una formidabile spinta effettuata sopra un fronte di venti chilometri, con forze cosiderevoli, e mettendo in opera tutta la potenza dell'artiglieria francese. Il nostro dibattituto era più modesto e consisteva nel prendere e minacciare più strettamente alcuni punti di appoggio, la cui conquista è indispensabile, per cominciare operazioni di più grande stile.

Ora le diverse posizioni sono state trasformate in vere fortezze; è dunque necessario avvicinarle, valutando le difficoltà e ciò spiega la momentanea lentezza dei nostri attuali progressi nella Somme.

A Verdun, all' infuori dell'abituale bombardamento, la giornata è passata calma. (Stefani)

Le perdite tedesche sulla Somme
dal 1 luglio al 1 novembre
71532 soldati e 1449 uffic.

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme abbiamo continuato a progredire durante la giornata nella parte settentrionale del bosco di Saint Pierre Waast. La cifra dei prigionieri da noi fatti in questo settore supera i seicento.*

Si conferma che il nemico, durante i violenti contrattacchi effettuati durante la notte scorsa sulle nostre posizioni del bosco di Saint Pierre Waast, ha subito gravissime perdite.

Sul fronte di Verdun niente da segnalare, salvo la lotta di artiglieria, che è continuata nella regione di Douaumont, Vaux e Damloup.

Nei Vosgi un colpo di mano su un nostro piccolo posto nella valle della Fecht è fallito. Giornata calma sul resto del fronte ». (Stefani)

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Dal primo luglio al primo novembre i franco-inglesi hanno fatto sulla Somme 71.532 soldati e 1449 ufficiali tedeschi prigionieri.*

Il materiale preso dagli alleati durante lo stesso periodo, comprende 173 cannoni da campagna, 130 cannoni pesanti, 215 mortai da trincea, 988 mitragliatrici.

La parte presa dai francesi in questo totale comprende 40.796 soldati, 809 ufficiali, 77 cannoni da campagna, 101 pesanti, 104 mortai, 535 mitragliatrici.

Niente da segnalare durante la notte, salvo un cannoneggiamento intermittente in vari punti del fronte della Somme e sulla riva destra della Mosa.

Aeroplani tedeschi lanciarono verso le 22 parecchie bombe incendiarie su Nancy; nè vittime, nè danni.

I comunicati del gen[illegible] Haig

LONDRA, 7. — Il comunicato del generale Haig del pomeriggio del 7 ottobre dice:

« *Durante la notte migliorammo la nostra posizione alla collinetta di Harlencourt, facemmo una felice incursione nelle trincee nemiche fra Gommecourt e Serre; facemmo prigionieri e infliggemmo al nemico perdite considerevoli.*

« *Una pattuglia nemica a sud di Mouchy venne dispersa dal nostro fuoco.*

« *Continuano violenti pioggie e forti venti da sud-ovest.* ». (Stefani)

LONDRA, 7. — Un comunicato del generale Haig in data del 6 dice:

« *Oggi i tedeschi bombardarono fortemente le nostre disposizioni fra l'Ancre e la Somme, particolarmente nelle vicinanze di Les Boeufs e Lesars. Alla nostra destra continuammo a consolidare il terreno occupato ieri.*

L'artiglieria ed i mortai da trincea britannici bombardarono con successo le trincee tedesche a sud di Armentières. Ieri, malgrado l'uragano, nostri aviatori fecero buon lavoro di osservazione per la nostra artiglieria. Un aeroplano nemico rimase in aria più di tre ore ». (Stefani)

LE HAVRE, 7. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *L'artiglieria è stata attiva su tutto il fronte belga a sud di Nieuport, quando a Dixmude e verso Boesinghe, ove si è svolta una lotta a colpi di granata.* » (Stefani)

Sulla fronte della Macedonia
I comunicati ufficiali

PARIGI, 7. — Il comunicato delle ore 23 di ieri dice:

« Esercito d'Oriente. — *Sull'insieme del fronte non sono segnalate nella giornata del 5 novembre che lotte di artiglieria intermittenti e scontri di pattuglie. Aeroplani inglesi hanno gettato parecchie bombe su Ragdanoi* ». (Stefani)

PARIGI, 7. — Il comunicato delle ore 15 dice:

« Esercito d'oriente. — *Attività media delle due artiglierie sull' insieme del fronte. Ad est i francesi respinsero un contrattacco bulgaro nella regione di German.*

« *Aeroplani francesi bombardarono parecchie località della valle di Cardan. Un aeroplano nemico fu abbattuto presso Monastir dopo un combattimento aereo* ». (Stefani)

SALONICCO, . — *Velivoli alleati bombardarono un accampamento nemico a Prilep.* — — — (Stefani).

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 7. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 6 dice:

« Fronte macedone — A sud del lago di Malik le nostre unità respinsero la cavalleria nemica. Sul fronte del lago di Prespa, sino al litorale dell'Egeo, debole attività di artiglieria e in alcuni luoghi scontri fra le pattuglie di ricognizione. Sulla costa dell'Egeo, calma.

« Fronte romeno. — Lungo il litorale del Mar Nero, calma. In Dobrugia scontri insignificanti fra distaccamenti in ricognizione. Sul Danubio fuoco di artiglieria e fucileria senza importanza ». (Stefani)

I combattimenti sulla fronte russa
Vani attacchi tedeschi

PIETROGRADO, 6. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione ad est del villaggio di Lipitzadolna e ad ovest del villaggio di Slavetine il nemico, a parecchie riprese, ha effettuato una offensiva per impadronirsi delle alture dominanti da noi occupate. Tutti i tentativi del nemico sono stati respinti dal nostro fuoco di artiglieria e di fucileria.*

Nei Carpazi boscosi il nemico ha attaccato per tre volte le nostre truppe nella regione dell'altura 578 a dieci verste dal monte Pnevima. I suoi ripetuti attacchi non hanno avuto affatto successo e tutte le volte è stato respinto dal nostro fuoco.

Nella regione di Kirlibaba il nemico ha attaccato gli accantonamenti di uno dei nostri giovani ma valorosi reggimenti, a tre verste e mezzo ad est di questa località, ma è stato respinto. L'attacco è stato ripetuto per due volte. Durante l'ultima volta il nemico è penetrato nelle nostre trincee e si è impadronito di una mitragliatrice che avevamo catturato.

Nella regione a sud del monte Lamountelen, le nostre truppe hanno occupato una serie di alture, facendo prigionieri otto ufficiali e 386 soldati ed impadronendosi di sei mitragliatrici, 61 cassoni di munizioni, 18 cassoni di nastri con cartuccie per mitragliatrici.

PIETROGRADO, 6. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fornte romeno. — 1. *In Transilvania, in direzione di Predeal, dopo una ostinata lotta continua, i romeni sono stati costretti a ripiegare alquanto verso sud. Nella regione di Lirchti, nella valle del fiume Tirgobloui, tutti gli attivi tentativi del nemico sono stati respinti.*

Nella valle del fiume Jiul i romeni hanno continuato a respingere il nemico verso nord.

2. *Sul fronte del Danubio scaramuccie noi favorevoli con cavalleria ed elementi avanzati di fanteria* ». (Stef.)

La guerra nel Caucaso

« Fronte del Caucaso. — *I ripetuti tentativi dei turchi di attaccare i nostri elementi a sud-ovest di Ognot, sono stati arrestati dal nostro fuoco.*

La chiusura dei negozi in Francia
stabilita alle ore 18

PARIGI, 7. — Il Governo decise che in tutta la Francia la chiusura dei negozi avrà luogo alle ore 18, a cominciare dal 15 novembre, per assicurare alle officine di guerra l'energia elettrica e gas.

Non sono compresi in questo provvedimento gli spacci di generi alimentari e le farmacie (Stef.)

Per una più rapida liquidazione delle pensioni ai militari feriti in guerra

ROMA, 7. — *Per poter disporre con la maggiore sollecitudine possibile al pagamento degli acconti delle pensioni in favore dei militari feriti in guerra e dar modo alla Corte dei Conti di notificare le deliberazioni da essa adottate in sede di liquidazione definitiva delle pensioni, il ministero della guerra ha disposto perchè sia inserito nel* Giornale Militare *che ha fatto obbligo ai militari suddetti di indicare con precisione nelle loro domande non solo il comune in cui risiedono, ma altresì la via ed il numero della loro abitazione.* (Stefani)

Il cambio

ROMA, 7. — Il cambio per domani è di 128.06.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

SOLO L' # ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — **ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.**

DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO NELLA SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONE.

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri ... malaria, e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia grande per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

Banca Cooperativa Udinese

Nuova gestione

Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1916

Attività

Cassa	L.	51,424.24
Cambiali	»	668,542.60
Valori di proprietà della Banca	»	195.516.54
Conti correnti garantiti	„	9,618 55
Debitori diversi	»	891.38
Corrispondenti Bancari e diversi		685,258.68
Effetti per l'incasso	»	3,173.—
Azionisti conto Azioni	»	—.—
Depositi a garanzia operazioni diverse	„	182,783.05
» liberi e volontari a custodia	„	49,220.—
Totale delle attività	L.	1,846,428.04
Spese, imposte, tasse e interessi passivi.	»	30,184.60
	L.	1,876,612.64

Passività

Depositanti a Risparmio	L.	907,895.09		
„ piccolo Rispar.	»	67 (65 35		
„ in Conto Corrente	»	158,155.21		
			L.	1,133,115.65
Cassa di previdenza degli impiegati			»	7,939.67
Creditori diversi			»	4,522.20
» per dividendo			»	3,130.70
Corrispondenti bancari e diversi			»	214,259.95
Depositanti a garanzia operaz. diverse			„	182,783.05
„ liberi e volontari a custodia			„	49,220.—
Totale delle passività			L.	1,594,971.22

Capitale Sociale

Capitale (azioni N. 8893)	L.	222,325.—		
Fondo di riserva ordinario	»	2,292.04		
» straordinario	»	70 80		
» oscillazioni valori	»	4,852.34		
			L.	230,240.18
Rendite corr. eserc. e risconto a favore 1916			»	51,401.24
Totale generale			L.	1,876,612.64

Il Presidente
Cav. Giusto Venier

Il Sindaco
Cav. C. Pagani

Il Direttore
rag. R. Perosa

Operazioni della Banca

Emette Azioni a L. 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:

- a Risparmio al 3 1/2 0/0
- a piccolo Risparmio al 4 0/0
- in Conto Corrente al 3 1/2 0/0
- in conto svincolato a scadenza fissa a 4 0/0

) Netto da imposta di R. M.

Sconta cambiali con almeno due firme sino a 6 mesi
Apre conti correnti garantiti. Fa antecipazioni su valori
Fa servizio di cassa e custodia per conto di terzi
Emette assegni della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.

USATE

L'Acqua Chinina MANZONI Milano

Baffi e barba

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50 — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75
Idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

ARTRITICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

A. SCARPA & C.

UDINE - Viale Palmanova N. 30

Grande Deposito

Pasta Napolitana

della Ditta

Michele Diliegro

di

Torre Annunciata

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione:
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di **Chinina di Migone**,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che la garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti toniche emotopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale

della

premiata FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

MILANO — *Cordusio* (*Palazzo Borsa*) — MILANO

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.